

Carignano, 28 dicembre 2016

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA’ PARTECIPATE (ai sensi dell’art 1, commi 609-616, L. 190 del 23 dicembre 2014)**

*PREMESSA*

Co.Va.R.  14 è il **consorzio obbligatorio di bacino**, previsto dalla [LR 24/2002](http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/base/leggi/l2002024.html) e costituito ai sensi del [DLgs 267/2000](http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/testi/00267dl.htm), che esercita le funzioni di governo e coordinamento dell’organizzazione dei servizi di Bacino per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nella fase di raccolta, avvio a recupero e smaltimento.

Fanno parte del Co.Va.R. 14 i Comuni di: **Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole Piemonte, La Loggia, Lombriasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Piossasco, Rivalta Torinese, Trofarello, Villastellone, Vinovo e Virle Piemonte.**  
  
Il Consorzio svolge le seguenti attività:

* appalta i servizi di raccolta rifiuti e di spazzamento stradale e ne controlla la regolare esecuzione da parte delle ditte appaltatrici;
* controlla i flussi di rifiuti raccolti monitorandone i quantitativi e la tipologia fino al trasporto negli impianti di recupero o di smaltimento;
* sottoscrive, su delega dei Comuni, le convenzioni con i consorzi  di filiera del Conai per la riscossione dei contributi sui rifiuti recuperabili raccolti;
* progetta e affida la gestione dei centri  di raccolta comunali;
* cura le    attività    di educazione ambientale e di informazione alla cittadinanza;
* controlla le operazioni di post conduzione delle discariche affidate in gestione e,  su richiesta dei Comuni, predispone la realizzazione degli interventi di bonifica dei siti inquinati;
* gestisce le tariffe di igiene ambientale.

Il Consorzio come succitato è un consorzio di funzione, ai sensi della Lr 24/2002, ed è in attesa del completamento della riforma della Legge Regionale per la riorganizzazione dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti sul territorio della Città metropolitana di Torino. Dal 2013 con delibera assembleare n. 10 e l’approvazione del Protocollo d’Intesa “Verifica di fattibilità per la formazione di una struttura societaria integrata del sistema di gestione dei rifiuti nell’ambito territoriale torinese: costituzione Gruppo di Lavoro”, è stato avviato tra i Consorzi e le aziende del territorio un confronto finalizzato ad un percorso di aggregazione, riordino e sviluppo delle aziende di igiene urbana di proprietà diretta o partecipate dagli enti locali.

Da tale confronto è nato il progetto di aggregazione tra Covar 14 e la società dei servizi del bacino di Cados: Cidiu Servizi SpA. Con deliberazione n. 3 del 27/01/2014 l’Assemblea di COVAR14 ha dato indicazioni agli uffici consortili affinché provvedessero a procedere con gara a doppio oggetto alla costituzione di una società per la ricerca di patner operativo industriale a cui cedere il 49% delle quote e per l’affidamento dei servizi. La nuova società ( Newco SRL) avrebbe dovuto assorbire anche le quote della società di Covar 14: Pegaso 03Srl per la riscossione della tariffa puntuale in regime concessorio.

Con delibera assembleare n. 15 del 09 novembre 2015 avente ad oggetto :”Procedura ristretta n. 1/2014 per l'individuazione di un socio privato operativo industriale della costituenda società unica tra Cidiu Servizi SpA e Covar14 e per l'affidamento dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani del territorio di covar14 e parte del territorio di Cados. Approvazione dello statuto della società unica nella forma di società a responsabilità limitata e autorizzazione del presidente del Covar 14 alla costituzione della società stessa”, l’Assemblea ha approvato:

1. la costituzione della società a responsabilità limitata Newco, e relativo statuto, con capitale sociale iniziale di € 10.000,00, costituito da conferimenti in denaro e sottoscritto da COVAR14 e da CIDIU SERVIZI SPA in parti eguali, con partecipazione del COVAR14 pari al 50%;
2. la delega al Consiglio di Amministrazione di COVAR14 per il nominativo dell’amministratore o degli amministratori di competenza consortile;
3. l’autorizzazione al Presidente di COVAR14 perché partecipasse all’atto costitutivo.

Purtroppo nella seduta del 22 luglio 2016 l’Assemblea del Covar 14 ha preso atto che la gara indetta per la costituzione della società mista tra CADOS/CIDIU e COVAR 14, è andata deserta ed ha espresso la volontà di proseguire la collaborazione tra i due enti gestori, definendo un periodo entro il quale devono essere individuate le soluzioni giuridiche più efficaci.

Tra le ipotesi prospettate e successivamente deliberata in data 19 dicembre u.s. ( delibera Assemblea Covar n. 16/2016) è considerata la possibilità di mantenere la struttura della costituenda società Newco Srl e farvi confluire rispettivamente il proprio ramo d’azienda e le proprie attività, nonché la partecipazione in Pegaso 03 Srl, coerentemente con l’ipotesi iniziale del polo societario per l’affidamento della concessione ventennale della gestione integrata dei rifiuti sui due bacini, ed eventualmente rinviando la cessione delle quote ad un partner industriale in un momento successivo;

**PARTECIPATE**

Le società di capitali di cui Covar 14 detiene alla data attuale quote di partecipazione diretta sono tre:

1. TRM SPA (Trattamento Rifiuti Metropolitani) è la società che gestisce il termovalorizzatore e consente il trattamento dei rifiuti nella Città Metropolitana;
2. PEGASO 03 SRL è società strumentale in house per la gestione dei servizi in capo a Covar 14.
3. NEWCO SRL è la società, costituita ma in attesa di conferimenti, sulla quale confluiranno i servizi di gestione integrata dei rifiuti ai sensi della nuova normativa regionale, dei due bacini di Covar 14 e di Cados, con la finalità di dare inizio ad una prima fase di aggregazione dei territori nell’ambito delle competenze della città metropolitana, riorganizzando e ottimizzando il servizio integrato di gestione dei rifiuti.

**TRM SPA**

***Inquadramento***

Acquisizione delle quote deliberata con delibera Ass. n. 6 del 24 aprile 2012, in attuazione ai protocolli d’intesa per l’organizzazione del sistema di conferimento dei rifiuti urbani all’impianto di termovalorizzazione del Gerbido sottoscritto in data 15/07/2008, tra Provincia di Torino, Consorzi di Bacino e Ato-r (Ente di governo dell’ambito ottimale della Provincia di Torino ai sensi della L. 24/02 e del D Lgs 152/06). La convenzione prevedeva che la società TRM affidataria in house della realizzazione e gestione del termovalorizzatore del Gerbido potesse svolgere, a partire dall’entrata in funzione dell’impianto, il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati, ai sensi dell’art. 113 TUEL, dando priorità di conferimento ai propri soci. La partecipazione alla società TRM, rappresenta una parte importante del programma di riordino del sistema delle Aziende di servizi pubblici locali, previsto dagli organismi territoriali preordinati, e risponde alla finalità di raggiungere dimensioni e assetti societari, gestionali e operativi tali da consentire la competitività del sistema economico locale, in cui siano garantiti servizi di qualità a costi "sostenibili" e con tariffe a copertura integrale avviando processi di progressiva privatizzazione ai sensi del programma Cottarelli.

***Descrizione***

TRM è la società che ha ricevuto l’affidamento in house per la progettazione, la costruzione e la gestione del termovalorizzatore della provincia di Torino. Il termovalorizzatore è un impianto finalizzato allo smaltimento di rifiuti non altrimenti recuperabili, che valorizza l’energia in essi contenuta, producendo elettricità e calore; rappresenta la fase conclusiva del sistema integrato di gestione dei rifiuti nella città metropolitana. Dal dicembre 2012 TRM S.p.A. è una società a capitale misto: l’80% delle sue quote sono detenute da TRM V. S.p.A. – società controllata congiuntamente da IREN S.p.A. (Gruppo IREN), socio industriale con il 49%, e da F2i Ambiente S.p.A. (F2i SGR S.p.A.), socio finanziario con il 51%. Del rimanente 20%,  il Comune di Torino risulta ad oggi il socio pubblico di maggioranza con circa il 18% delle quote totali mentre del restante 2% , suddiviso tra gli altri soci pubblici, Covar 14 deteneva a fine anno 2015 circa lo 0,23%. Covar 14 partecipa alle Assemblee dei soci di TRM esercitando un proporzionale potere di indirizzo, di direzione e di controllo gestionale e finanziario.

Dall’ultimo bilancio approvato (2015) si evince un risultato in utile per euro 7.100.426 di cui 2.700.000 andati a copertura perdite pregresse, 355.000 a riserva legale, 3.950.000 da destinare in base a delibera dell’assemblea dei soci a utile, salvo diversa indicazione del pool di banche finanziatrici.

***Obiettivi***

La partecipazione societaria, è minimale, consente a Covar 14 di garantirsi prestazioni di un servizio pubblico essenziale: il trattamento di recupero del rifiuto prodotto è stato del 39% circa per l’anno 2016. Il Covar 14 non dispone di propri impianti per lo smaltimento e nel tempo ha sempre conferito i rifiuti negli impianti autorizzati, disponibili nella Provincia di Torino, e indicati nella programmazione dell’Ato-r. Le discariche nel territorio sono ormai quasi tutte esaurite e la realizzazione del termovalorizzatore ha evitato la necessità di trovare altri impianti di destinazione e gli incrementi inevitabili dei costi che avrebbero determinato aumenti delle tariffe dei servizi. Attualmente la tariffa applicata al Covar 14 è di euro 112,95/t. comprensiva di euro 106,95 per conferimento a TRM, contributo regionale, comunale e all’Ato-r. Non è prevista cessione di quote in quanto trattasi di servizio pubblico essenziale sino a liquidazione Covar. La nuova norma regionale non contiene riferimenti per la destinazione delle partecipazioni dei Consorzi, ma in quasi tutti i Consorzi della ex Provincia di Torino, all’epoca, le quote sono state acquistate direttamente dai Comuni, per cui è prevedibile che il trasferimento verrà proposto in capo alle singole amministrazioni socie.

PEGASO 03 SRL

***Inquadramento***

Con deliberazione dell’Assemblea dei Sindaci dei Comuni consorziati n. 27 del 22.12.2003 veniva approvata la costituzione di una società strumentale a responsabilità limitata, denominata Pegaso 03, alla quale affidare le attività di progettazione e riorganizzazione dei servizi previsti per la partenza della raccolta porta a porta domiciliare, la progettazione, sviluppo, organizzazione e gestione della comunicazione all’utenza, la gestione completa in tutte le fasi della riscossione della tariffa dei servizi di igiene urbana.

***Descrizione***

Attualmente la società gestisce in house attività strumentali importanti per il funzionamento dell’Ente, alcune delle quali collegate all’erogazione dei servizi di Igiene urbana come la gestione del numero verde, con raccolta prenotazioni, reclami e informazioni da e per l’utenza.

Collegata informaticamente agli uffici tecnici del Covar 14, inoltre Pegaso 03 trasmette dati che consentono la verifica dell’erogazione dei servizi sul territorio e l’addebito delle sanzioni alle ditte in appalto inadempienti. I programmi informatici di cui dispone consentono il rilevamento degli svuotamenti dei cassonetti della raccolta differenziata porta a porta per una commisurazione dei canoni basati sull’effettiva erogazione del servizio. Sta collaborando nella procedura d’informatizzazione degli accessi agli ecocentri per una gestione più efficace delle strutture.

I comuni consortili inoltre hanno disposto nel tempo, con proprio atto regolamentare, il trasferimento al Covar14 della titolarità dell’entrata della Tariffa, con contestuale attribuzione della potestà di accertamento e riscossione del medesimo tributo gestito autonomamente sino al 2012. Dal 2013, con la reinternalizzazione della tariffa sottoforma di Tares prima e di Tari poi, la maggior parte dei Comuni hanno deciso di continuare ad avvalersi del Covar 14, quale soggetto gestore del sistema integrato dei rifiuti, il service delle attività di riscossione dei due tributi.

La società si è dotata inoltre dei programmi, costruiti internamente per la gestione della bollettazione e dei resoconti di incasso, di redazione delle liste dei morosi, il discarico dei ruoli del coattivo affidati nel tempo ad Equitalia. Nel 2016 Pegaso 03 Srl si è strutturata per gestire le procedure per l’ingiunzione fiscale.

Il capitale sociale detenuto al 100% da Covar14 ammonta attualmente ad euro 1.000.000 e dal febbraio 2015 ha ottenuto l’iscrizione all’albo n. 183 per la riscossione, accertamento e liquidazione dei tributi e di altre entrate dei comuni e delle “province” con un numero di abitanti inferiore ai 10.000 ai sensi dell’art 53, c. 1 DLgs 15 dic. 1997, n. 460.

***Obiettivi***

L’Ente delegato alla riscossione dai Comuni Consorziati ai sensi dell’art 52 dlsgvo 446/97 ha nella riscossione una finalità istituzionale e la società Pegaso03 è strettamente necessaria per assolvere tale funzione. Per poterla esercitare direttamente dovrebbe internalizzare personale e organizzazione.

Pegaso 03, da una comparazione attuata nel 2015 sul valore delle procedure di gara e relativi affidamenti di attività similari a quelle effettuate dalla ns società, risulta che i costi praticati ai Comuni Consorziati sono mediamente inferiori del 7-8% (ns prot. 145 del 13/01/2015), a conferma di una precedente analisi in cui i costi per bolletta emessa da Pegaso 03 risultavano di euro 2,65 a fronte dei 4,05 di Gec e dei 3,28 di Equitalia (Piano dei Servizi 2013).

I costi nel 2016 si sono contratti principalmente per i costi del Cda: l’ organo monocratico (l’amministratore unico) non ha percepito compenso per parte dell’anno, il personale è stato ridotto in relazione alla riduzione di servizi da parte di alcuni comuni. Il taglio dei costi a carico Covar14 e dei Comuni associati è stato dal 2015 al 2016 del 5,86%, sia per lo spostamento delle attività verso l’ingiunzione fiscale, sia per le motivazioni sueddotte, nonostante la necessità, di bilanciare in questo momento l’esternalizzazione di alcune attività di supporto al recupero forzoso e il mantenimento di quelle collegate al monitoraggio dei servizi di raccolta del Covar 14 ( call center e banche dati raccolta con monitoraggio svuotamento cassonetti). Lo sforzo principale sostenuto Covar 14 con la partecipata Pegaso 03 nel 2016 è stato quello di cercare di trovare gli spazi possibili per rendere appetibile la cessione della società entro gli ambiti della gara societaria in atto.

Infatti la partecipazione societaria di Covar 14 in Pegaso 03 era oggetto di conferimento nella procedura di gara andata deserta, per la società unica della città metropolitana, ma resta viva la possibilità del conferimento di Pegaso 03 Srl nell’ambito del mantenimento del progetto Newco Srl.

NEWCO SRL

***Inquadramento***

In riferimento a quanto già indicato in premessa circa la procedura di gara, la Newco costituisce il progetto di società di gestione dei servizi che anziché prevedere la quota a carico del privato per il 49% , sarà totalmente pubblica. La società è partecipata al 50% da Covar 14 e per il restante 50% da Cidiu Servizi SpA. Rientra nel progetto che prevede la costituzione di un’unica società per lo svolgimento dei servizi sulla totalità dei territori di competenza del bacino 14 (Covar) e su parte di quelli afferenti il bacino 15 (Cados) analoghi per per territorio e per conformazione di bacino di utenza.

Schematicamente il processo aggregativo comporta:

1. il conferimento di Covar14 delle attrezzature, delle strutture acquisite e realizzate a supporto del servizio di igiene urbana e dei contratti relativi;
2. l’incorporazione della società CIDIU SERVIZI (di proprietà interamente pubblica) attualmente affidataria dei servizi di igiene urbana su di una parte dei comuni rientranti nel bacino 15 (facenti capo al consorzio di bacino CADOS);
3. l’acquisizione della società PEGASO 03, allo stato interamente partecipata dal Covar14, e dei servizi ad essa assegnati (bollettazione, gestione banche dati, eco sportelli ecc.) per conto della maggior parte dei comuni associati ai fini della tariffazione puntuale;
4. l’affidamento al nuovo soggetto societario di tutti i servizi di igiene urbana a favore dei territori dei Comuni del bacino 14 e di quelli del bacino 15.

***Descrizione***

L’operazione richiede un primo step di rianalisi e aggiustamento del piano industriale che era già stato prodotto per la procedura societaria. Occorrerà verificare se saranno necessari alcuni adeguamenti in riferimento alla nuova proposta di legge regionale che sarà pronta non prima del marzo 2017. In particolare occorrerà comprendere se ci dovranno essere degli aggiornamenti per quanto riguarda la parte impiantistica, prevista nel precedente piano industriale. I due bacini possiedono varie discariche in post conduzione per le quali non la destinazione in conferenza d’ambito regionale è dubbia e un impianto in revamping per l’umido. Se la situazione di base, come è probabile, dovesse rimanere invariata e quindi ricomprendere esattamente gli stessi elementi che sono stati messi a gara nel corso del 2016, i dati del piano industriale e delle perizie redatte per la procedura di gara si modificherebbero in modo non sostanziale confermando per la società un MON ( margine operativo netto) della società intorno al 6%, considerato in linea con quello della aziende di settore, con risparmi complessivi legati alla riduzione, nel tempo, (le previsioni iniziali erano sui 20 di concessione) dei costi di gestione per le inevitabili economie di scala generate dalla fusione dei due bacini.

***Obiettivi***

L’obiettivo principale assolto dalla società è quello di poter costituire comunque, come era previsto, il primo elemento di aggregazione del sistema provinciale e generare virtuosità che le prime analisi condotte sui due bacini per la gara hanno già evidenziato, con risparmi di costi sulla gestione degli impianti e sviluppi nelle raccolte senza ulteriori aggravi dovuti agli investimenti sui cittadini. La riduzione della tariffa alle utenze tuttavia sarà fortemente condizionato dal fatto che il sistema, e in questo caso le amministrazioni comunali, in quanto unici enti competenti, deliberino l’avvio della tariffa puntuale. Compatibilmente con i conflitti interpretativi dell’applicabilità della tariffa puntuale, questa costituisce il meccanismo attraverso il quale il cittadino diventa soggetto consapevole ed è coinvolto attraverso la riduzione della tariffa a comportamenti virtuosi di raccolta differenziata. La riduzione dei rifiuti conferita si monetizza con il risparmio sul pagamento della tariffa. Inoltre la tariffa puntuale esternalizza il rischio dell’incasso che non sarebbe più a carico dei Comuni che potrebbero liberare differentemente le loro risorse, mentre la società potrebbe venire maggiormente responsabilizzata sul controllo e sulla gestione del servizio e del rapporto con l’utenza. Inoltre non ultimo aspetto rilevante è che la proprietà in capo ai Comuni, di questo tipo di società, consente di rispettare il principio di sussidiarietà garantendo un controllo diretto e più efficace dell’esercizio effettivo della funzione di organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, smaltimento e recupero dei materiali.

Il Presidente del CdA

Leonardo Di Crescenzo